

Medie opere: prorogato al 31 dicembre 2026 il termine per la conclusione dei lavori

SCHEDA

Il **decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144**, recante disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, interviene anche sui contributi ai Comuni per le cosiddette **“medie opere”**, disciplinati dall’articolo 1, commi 139 e seguenti, della legge n. 145/2018. Il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 7 agosto 2026 ed è vigente dall’8 agosto.

Cosa sono le “medie opere”

Si tratta dei contributi assegnati ai Comuni per **investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio**, previsti dall’articolo 1, comma 139, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La disciplina è stata oggetto negli anni di numerosi interventi normativi, anche in relazione all’inserimento di una parte degli investimenti nel PNRR e alle successive modifiche del Piano.

La nuova scadenza: 31 dicembre 2026

L’**articolo 2, comma 4, del DL n. 144/2026** modifica il comma 139-ter della legge n. 145/2018 e stabilisce che i Comuni beneficiari dei contributi relativi alle annualità:

2021 – 2022 – 2023 – 2024 – 2025

devono **concludere i lavori entro il 31 dicembre 2026**. Viene quindi superato il precedente termine del **30 settembre 2026**, con una proroga di tre mesi.

Quali Comuni sono interessati

La proroga opera per tutti i **Comuni beneficiari dei contributi “medie opere” delle annualità dal 2021 al 2025**. Il nuovo termine riguarda la **conclusione dei lavori** e non modifica gli altri obblighi, termini e adempimenti previsti dalla normativa e dalle disposizioni attuative.

Cosa accade se non viene rispettato il termine

Il DL n. 144/2026 introduce espressamente una conseguenza finanziaria per gli enti che non riescano a concludere i lavori entro il 31 dicembre 2026.

In caso di mancato rispetto della scadenza, è prevista la **revoca del contributo nella misura dell'1% del valore complessivo del finanziamento relativo alla singola progettualità**. Il recupero avviene secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 128 e 129, della legge n. 228/2012; le somme recuperate sono versate in un apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Il quadro operativo per i Comuni

La disposizione consente dunque agli enti beneficiari **tre mesi aggiuntivi per completare gli interventi**, ma non costituisce una proroga generalizzata degli altri adempimenti collegati al finanziamento.

Per i Comuni interessati diventa pertanto essenziale verificare lo stato di avanzamento di ciascuna opera e programmare le attività residue in modo da assicurare la **conclusione effettiva dei lavori entro il 31 dicembre 2026**, continuando parallelamente a rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e gli ulteriori adempimenti previsti dalla disciplina applicabile.

In sintesi

Medie opere	Nuova disciplina
Norma di riferimento	Art. 1, commi 139 e ss., legge n. 145/2018
Norma che dispone la proroga	Art. 2, comma 4, DL n. 144/2026
Annualità interessate	2021, 2022, 2023, 2024 e 2025
Precedente scadenza	30 settembre 2026
Nuova scadenza	31 dicembre 2026
Adempimento	Conclusione dei lavori
Mancato rispetto	Revoca dell' 1% del finanziamento della singola progettualità
Altri obblighi	Restano fermi tutti gli ulteriori obblighi e adempimenti previsti dalla normativa